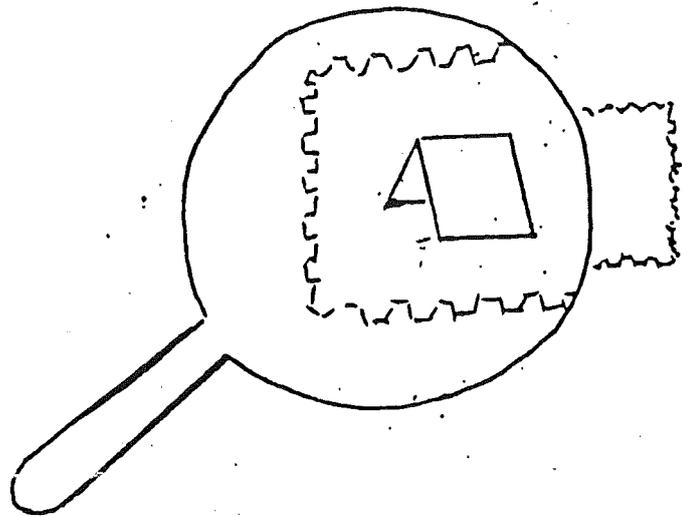


BERTOLOTTI GIOVANNI

via Viviani 26

26013 CREMA CR



LA LINGUELLA

N. 14

Circolo filatelico

e numismatico cremasco

**E' partita
Posta Prioritaria.
Veloce,
facile, economica.**

Questa è una cartolina
già affrancata che Lei può spedire
e chi vuole. Una buona occasione
per provare Posta Prioritaria.

30 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE MOSTRA SOCIALE

Carissime amiche e cari amici,

è risaputo che la nostra "La linguella" non brilla d'eccessiva puntualità di.....emissione.

Diverse le cause: alcune da addebitare al vostro Presidente che gira il mondo filatelico portando il nome di Crema, magari a Montecarlo o a Parigi come giurato internazionale, o in luoghi meno importanti e non ha tempo, si fa per dire, per mettersi a preparare un nuovo numero. Siamo infatti solo al quattordicesimo, con il ritmo di poco più di un numero all'anno, calcolando il tempo delle riunioni per le modifiche allo Statuto e per le elezioni sociali di quest'anno, con le relative lettere d'invito di riscontro eccetera.

Certamente è poco, come è poco affollata il giovedì sera la riunione settimanale al Circolo.

Sono sempre presenti le stesse persone, simpatiche e attente con le quali si discute di filatelia e numismatica, qualche scambio di pezzi, ascoltare le ultime novità o vedere e commentare insieme qualche bella collezione, l'emissione della nuova serie delle "DONNE" in lire ed in Euro, le nuove tariffe del PRIORITARIO o della decisione dell'Ente Poste che, prossimamente, manderà direttamente al macero la corrispondenza non affrancata o male affrancata.

Cose interessanti e piacevoli che meriterebbero un pubblico più numeroso: infatti, non capita a nessuno di restare in piedi, essendo le 22 seggiole tutte occupate!

Ma veniamo a noi. Dal 30 Ottobre al 1 novembre nella solita saletta Cremonesi, presso il Centro Culturale Sant'Agostino, terremo la tradizionale Mostra Sociale Filatelica e Numismatica.

Diversi soci stanno già preparando le loro collezioni da esporre, e voi?

Il Consiglio e i Soci più preparati sono a disposizione per pareri e materiale, impariamo ad esporre, anche semplici pezzi e non solamente filatelici e vedrete com'è facile e divertente.

Prima della nostra Mostra si svolgerà, dal 9 al 24 Ottobre nel salone Pietro da Cemno, un'importante Mostra dal titolo "Andar per farfalle", dove tra l'altro verrà esposta una preziosa collezione di Maximafilia, appunto sul tema farfalle: 64 grandi cartoline illustrate affrancate dalla parte della vignetta con francobolli che rappresentano la stessa farfalla, annullati con un timbro che ne riprende il disegno!

Naturalmente invito tutti a visitarla.

Sempre in casa nostra. E' stata proprio una gradita sorpresa venire a conoscenza che la "Bottega della Cultura" ha promosso varie manifestazioni per ricordare e possibilmente salvare quel monumento della natura che è il PLATANO di Ricengo e per il quale ho promosso varie manifestazioni.

Tra queste, undici cartoline e un bell'annullo postale, che propongo in calce, insieme ad un altro annullo e sei cartoline, volute dalla Parrocchia di Trigolo, per il 150° anniversario della nascita del Servo di Dio padre Arsenio da Trigolo.

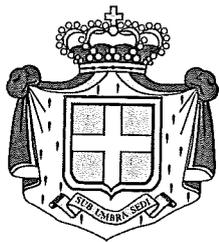
Esempi che spero imiteremo in occasione dell'inaugurazione del Nuovo Teatro nel San Domenico.

Dopo la mostra sociale, ad una data ancora da stabilire, ma non molto lontana, ci ritroveremo per l'ormai tradizionale cena alle Villette dove verranno distribuiti....ricchi premi e i diplomi agli espositori.

Un cordiale saluto a tutti e arrivederci!



Il Presidente



PRINCIPATO DI SEBORGA

Chissà che in tempi non lunghi non avremo da aggiungere una nuova collezione di francobolli e di monete!

Potrebbe trattarsi del
"PRINCIPATO di SEBORGA"

Seborga è un piccolo ridente paesino di 14 Km. quadrati con 360 abitanti a 517 mt. slm. nell'entroterra di Bordighera nel ponente ligure.

Nel '400 veniva chiamata Castrum Sepulcri poi nel '600 Sepulcri Burgum poi Sepulcarum indi Seborga.

Già feudo dei Conti di Ventimiglia nel 1079 fu consacrato "principato" del Sacro Romano Impero. Da allora non passò nè alla Repubblica Genovese nè al Regno di Sardegna nè al Regno d'Italia e godette fino al 1946 del diritto di "Nullius Diocesis". Non c'è nemmeno menzione nel 1946 che il territorio del Principato sia stato assegnato alla Costituente che ha formato la Repubblica Italiana.

E' per questo che da anni i Seborghini lottano per ottenere l'indipendenza dall'Italia sostenendo che il loro territorio non è stato mai ceduto nè conquistato.

Poichè tutte le azioni intraprese in Italia non hanno sortito alcun effetto ora hanno pendente un ricorso presso la Corte Internazionale dell'Aia.

Il Principato è retto da s.a.s. il principe reggente Giorgio I eletto dal popolo nel 1963 poi rieletto a vita nel 1995.

Lo Stato italiano è rappresentato dal Comune ed il Sindaco è scelto dai cittadini.

L'economia portante è la floricoltura ed in particolare la mimosa e la ginestra, distribuite in tutta la regione da supermercati.

Il ridente paesino, dal quale la vista può spaziare fino a Nizza, è costituito da piccole viuzze in un susseguirsi di saliscenti e da case in pietra.

In tutto il paese regna ordine e pulizia.

La moneta corrente è il "Luigino" (diviso in cent.) che ha corso "legale" nel principato ed il cui valore è pari a 6 \$ USA, moneta che viene coniata nel "Palazzo della Zecca".

Troviamo poi il "Palazzo del Governo" dove si possono acquistare le monete, i francobolli (che però almeno per il momento non hanno valore di affrancatura in quanto l'Ufficio Postale Italiano annulla solo valori italiani) ed inoltre i passaporti che si devono esibire obbligatoriamente all'ingresso del Principato nella ricorrenza di "San Bernardo", festa "nazionale".

Il paese è visitato da molte comitive di turisti, soprattutto francesi come mi è capitato di constatare, perchè il paese anticamente aveva forti legami con la Francia.

Molte anche le villette di villeggianti.

I residenti sono ora in ansiosa (per molti motivi) attesa di vedere riconosciuta la loro aspirazione di indipendenza ed ecco che in tal caso potranno battere moneta e stampare francobolli con tutto il crisma della légalità come per il Principato di Monaco, di Andorra, la Rep. Di S. Marino etc.

C. A. Stringhi



Quest'anno è stato presentato, durante le manifestazioni filateliche di Verona, un volume di oltre 600 pagine a colori dal titolo "I MICHETTI - Storie e vicende di una grande ordinaria di Regno".

È questa l'ultima fatica filatelica del nostro presidente con la collaborazione del professore Francaviglia di Torino

A Riccione, il 28 agosto scorso, durante le tradizionali giornate filateliche, l'Assemblea Generale dell'U.S.F.I. di Roma, l'Unione che riunisce tutti i giornalisti filatelici d'Italia, ha decretato il "PREMIO U.S.F.I. 1999" a questo volume come il migliore filatelico dell'anno!

Complimenti e, ad maiora!

F.d.N.



LA MONETAZIONE CONTEMPORANEA (nell'attesa della Mostra Sociale)

Inizia con la Rivoluzione Francese fino ai giorni nostri, con la creazione delle Repubbliche popolari durante la campagna Napoleonica in Italia, (ricordiamo la repubblica Cremasca che durò 100 giorni). La rivoluzione esporta le sue idee di Libertà, d'uguaglianza e di coscienza civile.

Con la restaurazione, dopo la caduta di Napoleone I, sotto la guida dei SAVOIA, inizia lentamente il processo d'Unificazione dell'Italia con varie tappe: prima guerra d'indipendenza, i moti del 1848, la seconda guerra d'Indipendenza 1859, l'annessione della Toscana ed Emilia Romagna, la proclamazione del Regno d'Italia e infine nel 1870 Roma capitale. (Monetazione del regno di Sardegna e d'Italia con Vittorio Emanuele II)

Nel secolo presente la nostra storia vede le prime campagne d'Africa, la prima guerra mondiale, il periodo Fascista, il secondo conflitto mondiale e la proclamazione della repubblica Italiana (monetazione di Re Umberto I e Vittorio Emanuele III)

L'eco contemporaneo è caratterizzato dal sistema monetario decimale basato sul bimetallismo oro-argento, uniformati con altri paesi dell'unione Latina (si stabiliva il titolo, e che la lira corrispondeva a 100 centesimi), e dopo la seconda guerra mondiale, dalla demonetizzazione dell'oro.

Mario Cassi

GERUSALEMME

(trovate 82 monete antiche con l'immagine di Gesù)

Un tesoro composto di 82 monete, in gran parte con l'effigie di Gesù Cristo e risalenti a mille anni fa, è stato trovato da archeologi israeliani in un nascondiglio vicino al lago di Tiberiade.

Su 58 delle 82 monete sono impresse, oltre all'immagine di Cristo, queste iscrizioni: "Gesù il Messia, Re dei Re" e "Gesù il Messia, il Vincitore".

Il tesoro è stato trovato durante gli scavi nel sito dell'antica città di Tiberiade. Si presume che le monete, che sono molto rare, siano state portate da Costantinopoli a Tiberiade da pellegrini cristiani.

L'antica Tiberiade, fondata da Erode Antipa nel 26 d. C. e che fu capitale della Galilea, fu distrutta dai crociati nell'undicesimo secolo.

Mario Cassi